

IL CASO SARÀ IL TEMA DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

Famiglie anagrafiche, quasi Pacs

di ALBERTO FIORINI

IL PRIMO CONSIGLIO comunale del nuovo anno, si terrà il prossimo 23 gennaio. Tra le mozioni la cui discussione è molto attesa, quella presentata da nove consiglieri di maggioranza ed uno di opposizione: Comanzo, Nacci, Ricci, Fallani e Morrocchi (Ds), Oriolo (Margherita), Posi (Sdi), Savini (Verdi), Pratolini (Pdc) e Mencaraglia Prc. Il tema sarà quello dei diritti di cittadinanza e più precisamente, il riconoscimento di diritti alle persone che vivono in convivenze non matrimoniali, le cosiddette "famiglie anagrafiche". Nell'ultima seduta consiliare del 2006, fu proprio il gruppo della Margherita che chiese la sospensione della discussione di questa mozione, che evidentemente creava degli imbarazzi all'interno dello stesso gruppo.

Si arrivò all'abbandono dell'aula per far mancare il numero legale e rinviare così la discussione. Una mozione che impegna il Comune a certificare le famiglie anagrafiche fondate su vincoli affettivi e che prosegue sulla falsariga del regolamento delle coppie di fatto, su cui Scandicci qualche anno fa, si pose all'avanguardia in Italia. "Si tratta di un'iniziativa di grande equilibrio che, salvaguardando la famiglia fondata sul matrimonio - afferma il consigliere Pino Comanzo - garantisce alle persone l'opportunità di affidare i propri progetti di vita a forme diverse di convivenza, siano esse tra persone di sesso diverso o dello stesso sesso, che hanno come vincolo l'amore e la solidarietà reciproca. Voglio sperare che la pausa di riflessione richiesta sia servita per poter far convergere sul tema un consenso più ampio".